

## Holter: un esame abusato. Quando e perché è richiesto

**Pubblicato:** Martedì 22 Ottobre 2019



L'Holter ECG è un esame diagnostico che permette di registrare l'attività elettrica del cuore continuativamente per un periodo di 24 o anche 48 ore.

«Un esame non invasivo che però viene **spesso prescritto senza indicazioni specifiche**» spiega il direttore della Cardiologia di Rho e del Dipartimento di Medicina, **Giuseppe De Angelis**.

«Il test di Holter, alias ECG dinamico, come altre indagini cardiologiche e non, purtroppo soffre della sovra-prescrizione, nel senso che esso viene richiesto ancora molto **senza un'indicazione corretta da parte del medico prescrittore**, come si può osservare dalle varie survey di valutazione costo/beneficio e appropriatezza disponibili. Tale metodica, sebbene ormai vetusta, è stata abbondantemente sorpassata da altre più specifiche e sensibili per la valutazione delle aritmie, come **la fibrillazione atriale parossistica, sincopi e ischemie miocardica**».

«Nonostante ciò, viene ancora molto richiesto senza che ciò comporti, tra l'altro, un miglioramento diagnostico e clinico nel rispetto del rapporto costo/beneficio. Se si pensa che per identificare una grave malattia cardiovascolare occorre fare un numero di Holter pari a un costo di 25mila euro, non assolutamente accettabile, nel senso che con molto meno risorse si arriva a fare diagnosi di malattie perniciose ricorrendo ad **altre diagnostiche più sensibili e specifiche**. Ecco l'appropriatezza – continua De Angelis – se consideriamo la motivazione per cui viene richiesto tale esame, rintracciabile dalla ricetta stessa, **si osserva spesso l'inappropriatezza e non conformità secondo le linee guida specialistiche**».

Giuseppe De Angelis tiene anche a sfatare **falsi miti come quello che ritiene indispensabile mettere l'Holter per prevenire effetti ischemici**: «Niente di più falso: la probabilità che un esame Holter identifichi eventi ischemici è **del 1%, cioè niente**. Se il sospetto è quello ischemico, è molto più utile ed efficace al fine della diagnosi l'esecuzione di **altri test, come la prova da sforzo, l'ecostress, scintigrafia, risonanza cardiaca etc.** – e lo stesso vale per le aritmie: non è certamente l'esame dirimente per identificare con certezza l'incidenza e la pericolosità delle stesse. Questi sono i limiti del test ed è per questa che dovrebbe essere impiegato sempre meno, a favore di altre diagnostiche più moderne con potere predittivo positivo di patologie più elevato. Concludendo, questo esame è, quindi, ancora fin troppo richiesto per le informazioni e utilità che può fornire al medico nell'ambito della soddisfazione diagnostica».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it